

## COMUNICATO STAMPA

# Servizi sociali: il lavoro che Lecco sta già portando avanti (da anni) per anziani, persone fragili e famiglie e che Boscagli non riconosce.

Lecco, 3 giugno 2026

Abbiamo letto le proposte avanzate da Filippo Boscagli su welfare e sostegno alle persone fragili. Essendo stato lui membro della Commissione "Servizi Sociali" **strano non si sia accorto che molte delle cose che scrive sono attività che da anni costituiscono il cuore dell'azione dei Servizi Sociali comunali.**

**Ne sono dimostrazione concreta la realizzazione** di spazi di comunità che guardano alle persone fragili come cittadini e come promotori di occasioni di incontro: pensiamo alle esperienze del **Giglio a Pescarenico, alla Casa di Quartiere e all'Associazione Laorcalab, agli orti sociali e aggregativi del Grom. A Labirinto Bonacina o allo Spazio di Accoglienza e Salute in Viale Turati** che hanno permesso a persone anziane o vulnerabili di trovare luoghi di benessere per superare solitudini e fatiche.

Proprio in questi giorni un gruppo di anziani e persone seguite dai servizi sta sperimentando per la prima volta, o dopo tanto tempo, un soggiorno marino che rappresenta un'occasione diversa e inusuale per loro e per i caregiver. Nei mesi scorsi l'occasione è stata proposta a persone con disabilità e ad adulti fragili, occasioni di vita e conoscenza e non di sola assistenza.

**In un contesto caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione e dall'aumento delle fragilità sociali, della solitudine, il Comune di Lecco ha inoltre investito molto cercando sempre di coniugare assistenza, prossimità, relazione con i bisogni sanitari.** La Casa di Comunità di via Ghislanzoni è la prima in Lombardia dove si è attivata una collaborazione strutturata tra assistenti sociali e personale sanitario per la realizzazione di un punto unico di accesso integrato.

**Particolarmente significativo è stato il lavoro svolto insieme al volontariato, patrimonio straordinario della nostra città. Una collaborazione che non nasce oggi,** ma che rappresenta una pratica consolidata e riconosciuta visti gli oltre quaranta patti di collaborazione e cura realizzati con settanta diversi enti di terzo settore in questi cinque anni.

Siamo convinti che il welfare del futuro si costruisca valorizzando il patrimonio di competenze e relazioni già presente sul territorio. Per questo suggeriamo a Boscagli di evitare rappresentazioni che rischiano di far apparire assente un lavoro che invece viene svolto quotidianamente, con grande professionalità e dedizione, dagli operatori dei servizi sociali comunali e da tutti i soggetti coinvolti nella rete del welfare lecchese.

Le proposte sono sempre benvenute quando contribuiscono ad arricchire il dibattito pubblico. Tuttavia, è giusto riconoscere che molti degli interventi oggi evocati come novità rappresentano percorsi già avviati e consolidati grazie all'impegno dell'intera comunità lecchese.

Questa città ha una storia di attenzione verso le persone che nessuno ha mai disconosciuto e che, come Amministrazione, abbiamo ereditato e sviluppato con rispetto e con costanza. Lecco ha bisogno di continuare a investire nel welfare di prossimità, rafforzando quanto costruito in questi anni e non ripartendo da una narrazione che rischia di ignorare il lavoro svolto.

Il Ministro Alessandra Locatelli (Lega) in visita qualche tempo fa a Lecco diceva:

***"Oggi qui posso toccare con mano la grande capacità di fare rete con il territorio per mettere al centro la persona. Un vero e proprio modello di eccellenza da esportare".***

Se lo dice lei

Emanuele Manzoni  
Alleanza Verdi e Sinistra Lecco